

Da Salò, de sier Zuan Francesco Corer proveditor et capitano de la riviera de brexana, di 25. Come le fantarie alemane erano di quà da Trento, et cavalli a Trento, et si dice calevano su quel de la Signoria per domenega a di 30; et hanno fatto proclame, niun fazi alcun danno su quel de la Signoria, et pagi le vituarie che torano, sotto gran pene.

Da Udene, di sier Marco Antonio Contarini luogotenente, di 25. Come a Gorizia et Gradisca si diceva, turchi haver hauto Buda. Et che l'archiduca è contento si meni animali su quel de la Signoria, pagando el dazio el doppio de quello i pagava.

Noto. In li avisi de Zenoa, hauti per via di Lodi, oltra quello ho scritto de sopra: come l'imperator cavalcava per Zenoa con assà signori drio. Et li oratori de fiorentini erano zonti lì, ma non haveano hauto audientia. Et l'imperador vol andar a Piasenza, et il papa dia venir a Bologna. Et in Zenoa era gran carestia di formento, et Cesare voleva mandar alcune galie et nave in Sicilia per vituarie et levar *etiam* fanti, ma se dubitava mandarle, per esser il zeneral fuora con 50 galie. Et che de lì se diceva *pubbliche*, voleano dar Fiorenza a sacco. Et che Antonio da Leva non era in gratia de Cesare, per haverli scritto havìa 10 milia fanti, et non ne haveva in esser 4000. Et come Soa Maestà non si partiria de Zenoa, fino non sapesse il calar di lanzinech da la volta de Trento. Et che aspectavano lì a Zenoa la duchessa di Savoia, con altre particolarità.

265 Gionse, poi nona, la galia del Zante, soracomito Marco Zaguri, venuto da Brandizo in zorni 6, et portò lettere del capitano zeneral da mar, di 21; la copia sarà scritta qui avanti. Et vòl biscotti et polvere, et sia remandà indrio subito.

Fu posto, per li Consieri, il possesso de la abatia de la *Veraze Croce* di Cipro, data per il papa al reverendo domino Jacomo Coco protonotario, *ut in parte*. Et contradise sier Stefano Tiepolo è di la Zonta, qu. sier Polo, qual è zerman di sier Fantin Corner *da la Piscopia*, dicendo per il legato fo data ditta abatia poi la morte di, ultimo possessor, a uno fiol di sier Fantin Corner, et questo Coco l'impetrò da poi. Et hessendo differentia, dia tuor judici *in partibus* per le leze, *tamen* lui andò in Rota, ha hauto 3 sententie conforme, in absentia.

Et li rispose sier Alvise da Ponte el XL Criminal, qu. sier Antonio, per il Coco, qual ha sier Ber-

nardin suo fradello XL, et ballotà do volte, have la prima volta 43 non sincere, 19 di no, 111 di la parte. La seconda 48 non sincere, 15 di no, 112 di la parte. Et non fu presa, per non haver il numero.

Et nota. Il Collegio non la ballotoe.

Fu posto, per li Savi tutti d'accordo, una lettera al capitano zeneral da mar, che non obstante quello li havemo scritto, atendi a l'impresa di Brandizo. Et se li avixa di la paxe fatta tra l'imperador et Franza, però atendi a l'armata et a quelli signori francesi è in Brandizo, che non volesseno far etc. *Item*, se li manda per la galia del Zaguri barili 150 polvere et biscoti, et si continuerà a mandarli tutto. Ave tutto il Conseio.

Fu posto, per i Savi, una lettera a sier Gabriel Venier orator apresso il duca de Milan, in risposta di soe, zerca mandar oratori a far reverentia a Cesare, et veder si potesse far qualche accordo, *unde cum Senatu* li dicemo laudar soa excellentia, et Dio volesse seguisse qualche bon accordo che 'l sii in stado; et di quello l'haverà, ne avisi, perchè non semo per abbandonarlo; con altre parole. Fu presa di largo.

Fu posto, per i Consieri, excepto sier Francesco Foscari et sier Nicolò Bernardo, cai di XL et Savi del Conseio, non era sier Domenego Trivixan procurator, excepto sier Marco Dandolo dottor cavalier et sier Alvise Gradenigo, et Savi a Terra ferma, atento le lettere haute da missier Andrea Doria per via di Ferigo Grimaldo, qual è venuto di qui, poi si respondi in Collegio che 'l vadi et parli al ditto Doria il voler di la Cesarea Maestà verso la Signoria nostra, et quello l'haverà, ne avisi. Con altre parole, ma di questa sustantia. Et parlò primo sier Alvise Gradenigo, dicendo non è da trattar nulla, se prima non è lettere di missier Alvise Gritti. Li rispose sier Pandolfo Morexini el consier. Poi parlò sier Antonio di Prioli procurator, qual fè un longo discorso senza conclusion. Poi parlò sier Francesco Donado el cavalier, savio del Conseio. Poi parlò sier Piero Trun fo cao di X, qual non sentiva si tolesse questa via del Grimaldo, che è zenoese, ma si trattasse per via di Roma tra il cardinal Corner, che si ha offerto etc., et parla con li oratori cesarei li a Roma. Sier Nicolò Bernardo intrò con li altri, et sier Francesco Foscari el consier et li do savi del Conseio messeno di indusiar: non sincere, di no, 79 di l'indusia, 125 di la parte, et fu presa con grandissima eredenza. Et veneno zoso a hore 2 et più di notte.

Fu posto, in questo Pregadi, per li Consieri,